

Anno 1981

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **53 (1981)**

Heft 1

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Anno 1981

Con il primo fascicolo della RMSI auguriamo ai nostri fedeli lettori un anno proficuo, ricco di soddisfazioni e foriero di rinascita dei valori essenziali.

Inoltre, auguriamo fervidamente ai giovani sulla soglia dei vent'anni — cresciuti in mezzo alle comodità e al benessere, in una società dove gli adulti, per eccesso di affetto o per opportunismo, hanno loro fornito tutto e subito: dal cibo alle vacanze, dal necessario al superfluo, ma dimenticando un valore: l'esempio — di scoprire il gusto dei valori tradizionali come: Patria, istituzioni, fede nell'autorità, rispetto per le libertà democratiche, senso del dovere, severità, gusto nel lavoro e piacere a compiere seriamente il proprio dovere di figlio e di cittadino.

Questo augurio lo rivolgiamo specialmente a quei giovani che sono caduti in uno stato di disimpegnata rassegnazione — dopo anni di supponente e dogmatica ignoranza fondata su «*quella ventina di pagine già voltate e rivoltate da tutte le parti*» e di caotica contestazione ideologica del sistema, sfociate poi in manipolata turbolenza politica, conflitto esistenziale e fermenti incongruenti — affinché possano finalmente uscire da questa condizione di sfiducia e di indifferenza.

Ma l'augurio più sentito va rivolto agli adulti, affinché sappiano cogliere l'occasione, prima dell'irreparabile, per aiutare questi nostri giovani con l'esempio — leale, incondizionato, a tutti i livelli e in tutti i campi — a riscoprire questi valori essenziali, trascurati ormai da troppo tempo, e a inserirsi nella nostra società quali cittadini attivi e impegnati.

Sulla base di questo augurio riteniamo opportuno iniziare il 53mo. anno della nostra Rivista con la pubblicazione di una breve retrospettiva di saggi dell'allora ten col Piero Balestra. Infatti, i tre capitoli che proponiamo ci sembrano molto attuali, anche se vecchi ormai di quasi quarant'anni, perché toccano problemi sempre ancora validi e sottolineano l'importanza dei valori essenziali, sicuramente non «caduti» né tantomeno «scaduti» come certe ideologie di moda vorrebbero far credere.

La redazione